

Violenza sulle donne “Educazione e prevenzione sono le armi silenziose”

Il questore di Savona, Alessandra Simone: l'ammonimento crea l'effetto sorpresa e ha ridotto il numero di femminicidi

VALERIA PRETARI
FINALE LIGURE

Prevenzione come «arma silenziosa» per combattere i reati di maltrattamenti in famiglia e i femminicidi. Questo il tema principale del convegno che si è svolto ieri pomeriggio al teatro comunale Moretti di Pietra Ligure dal titolo «L'ammonimento del Questore e il recupero del maltrattante nella lotta al femminicidio. Una sfida che si deve vincere sul campo». «L'ammonimento – ha detto il questore di Savona, Alessandra Simone – crea un effetto sorpresa sul soggetto che lo riceve e squarcia quel muro di esasperata conflittualità e omertà che rende la donna incapace di ribellarsi, radicando nell'uomo violento l'istinto di sopraffazione. In provincia di Savona questo provvedimento rispetto allo scorso anno è quadruplicato e a fronte di que-

sto sprint di prevenzione c'è stata una diminuzione del reato di maltrattamenti in famiglia. Nella rete sociale serve un gioco di squadra, ognuno deve fare la sua parte nella lotta contro la violenza di genere: cittadini, vicini di casa, sanitari, magistrati, forze dell'ordine. Un ruolo importante devono avere la famiglia e la scuola. Bisogna educare i giovani alla parità tra uomo e donna e fare in modo che l'esplosione del conflitto familiare sia considerata dalle nuove generazioni come un retaggio ancestrale di una società poco evoluta». «A livello nazionale, ad un aumento del 50% degli ammonimenti del questore è corrisposta una diminuzione dei femminicidi di circa il 25% - ha detto il prefetto Francesco Messina, direttore della centrale Anticrimine Polizia di Stato –. La partita deve essere gio-

cata sul campo dei comportamenti che non sono rilevanti dal punto di vista penale. È necessario far partire un percorso virtuoso, partendo dalla denuncia, poi l'ammonimento del questore e il protocollo Zeus per il recupero del soggetto maltrattante, seguito poi dal monitoraggio».

Durante l'evento, organizzato nell'ambito dell'edizione 2022 della campagna di prevenzione della Polizia di Stato contro la violenza di genere è stata presentata la brochure «Questo non è amore 2022» realizzata dalla Direzione Centrale Anticrimine, che contiene dati sul fenomeno, informazioni per i cittadini e storie a lieto fine. La pubblicazione sarà distribuita in tutte le città italiane nel corso degli eventi organizzati dalla polizia di Stato sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno con esperti e autorità intervistati dalla giornalista Tonia Cartolano

PROMOSSA DALLA POLIZIA DI STATO

Oggi la corsa “We run for the woman” oltre settecento ai nastri di partenza

Record di partecipanti alla prima edizione della corsa «We run for women – Corriamo con la Polizia di Stato per fermare i femminicidi», in programma oggi a Pietra Ligure. Alla gara sono oltre 700 gli iscritti che hanno aderito sia alla una corsa di 10

km competitiva e non competitiva, sia alla camminata di 3 km. All'evento, organizzato con la collaborazione dell'Asd RunRivieraRun, parteciperanno anche la primatista nazionale dei 100 metri ostacoli Luminosa Bogliolo, il portacolori della Fiamme Oro Da-

niele D'Onofrio, la nuotatrice Erica Musso e il campione d'Italia di Maratona Antonino Lollo. «L'idea della gara è unire i contenuti divulgativi sul grave fenomeno della violenza di genere con i messaggi di legalità e rispetto legati allo sport, amplificando così il concetto di rete per coinvolgere il maggior numero di istituzioni, associazioni e cittadini», ha detto la questura savonese. v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA